



LEGA NAZIONALE PATTINAGGIO
Via Riva Reno, 75/3
40121 – Bologna
tel. 051. 228390 – fax 051.225203



XIV° ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA
RASTIGNANO 10.11 GENNAIO 2009

Relazione Presidente Uscente RAFFAELE NACARLO

BENVENUTI

Cari Delegate e Delegati, Gentili Signori Invitati vi do il benvenuto a questa 14^a Assemblea Elettiva Nazionale della Lega Pattinaggio UISP.

Desidero ringraziare per la loro presenza Francesco Aceti, Presidente Nazionale della Lega Ghiaccio e Vincenzo Manco Presidente Regionale Uisp Emilia Romagna esponenti della Direzione Nazionale.

Grazie agli invitati per averci voluto onorare con la loro presenza. Questo ovviamente ci fa molto piacere e rafforza la convinzione che oggi la Lega Pattinaggio Uisp con gli oltre 26000 tesserati e con oltre 600 società affiliate, rappresenta un Soggetto molto interessante, ed un interlocutore privilegiato per lo sviluppo del nostro bellissimo sport

Grazie soprattutto a voi cari Delegati. Attraverso le varie assemblee Provinciali e Regionali che si sono svolte in questi ultimi tre mesi, oggi voi rappresentate la sintesi della nostra base associativa e siete i portavoce delle vostre realtà territoriali.

Nel mio intervento, tenterò di proporre qualche tema che possa diventare spunto di discussione, ma ritengo sia importante che siate voi i veri protagonisti di questa Assemblea con le vostre esperienze, con proposte, suggerimenti e se ritenete anche critiche.

Quella che stiamo affrontando oggi è un'assemblea che chiude una gestione di soli tre anni, perché come sapete siamo subentrati come nuovo Consiglio a mandato già iniziato.

Una gestione di questa nuova Dirigenza che ha rivoluzionato la nostra Lega: rivoluzionata nella mentalità, nel modo di lavorare, di essere, di porsi, di relazionarsi e di comunicare con le Società Sportive e con i propri Soci.

Oggi riconsegniamo nelle vostre mani una Lega completamente diversa, una Lega sana, forte, compatta, con un bilancio sano, una Lega, cari Delegati, che ha prodotto profonde trasformazioni e che sta riacquistando fiducia e credibilità da parte delle società e di tutti i soggetti istituzionali.

Una Lega che al fianco dei veterani, ha avuto il coraggio di inserire 5/6 giovani Dirigenti sconosciuti

Una lega che ha nel suo Consiglio Nazionale 8 donne , di cui 4 sono Presidenti regionali. Questi giovani e queste donne sono stati il vero motore trainante ed il valore aggiunto.

Tre anni di mandato che hanno dato il via a tante novità, a numerosi progetti, ad una serie di iniziative di vera e propria attività e di formazione, ma che hanno promosso anche un'intensa azione di tipo politico.

Progetti ed iniziative messi in campo che tuttavia, non si sono potuti concretizzare fino in fondo.

Per questo cari Delegati, questa assemblea non deve essere considerata un punto di arrivo, ma deve essere una base di partenza per tutti noi e per i Dirigenti che guideranno questa Lega .

Siamo giunti al termine di questo mandato e quindi è la necessaria una verifica di ciò che è stato fatto e soprattutto come è stato fatto, affinché questo ci possa servire per rilanciare in modo unitario iniziative che dovranno avere la capacità di intercettare le esigenze e le richieste della nostra base e tracciare quindi le linee guida per il futuro della Lega Pattinaggio.

Questo deve essere fatto mettendo sempre al centro il Socio e la Società, alle quali noi dobbiamo dedicare la nostra massima attenzione soprattutto per una disciplina come la nostra, il pattinaggio

E cito direttamente dal documento congressuale della Uisp:

“Le Società sono il punto di presidio sul territorio più vicino al cittadino, sono le sentinelle importanti delle dinamiche sociali. Dalle società sportive devono passare i progetti, alle società sportive va rivolta la nostra offerta di attività e di formazione.

Dalle Società sportive dobbiamo raccogliere leve nuove di dirigenti e tecnici dell'associazione”.

LE COSE FATTE.

Ovviamente non farò l'elenco delle iniziative messe in pratica in questo scorcio di mandato, sarebbe una lista troppo lunga e rischierei di annoiarvi, d'altra parte quello che abbiamo fatto è sotto gli occhi di tutti e tutti hanno potuto e potranno esprimere le proprie valutazioni.

Credo però sia opportuno ricordare i passaggi e le novità più importanti che sono stati oggetti del nostro intenso lavoro.

Partendo dal Bilancio, oggi ci presentiamo a voi con un bilancio sano.

In questi tre anni è stato risanato un importante passivo ereditato dalla passata gestione, senza peraltro ridurre l'attività, anzi vi è stato un fortissimo aumento delle iniziative proposte soprattutto sulla formazione e nel settore corsa. Questo recupero economico si è potuto realizzare grazie ad un impegno dei Dirigenti, ad una diversa modalità di organizzazione dei campionati, ma soprattutto ad un rigido controllo delle spese con una gestione precisa e professionale condotta con grande merito dalla nostra Amministratrice, Lidia Ghini, alla quale mi sento di rivolgere un grazie.

Prima di passare all'Attività, permettetemi di salutare e ringraziare alcuni ospiti, Dirigenti Federali che sono qui presenti., che con la loro collaborazione ci hanno fornito un aiuto importante nella svolgimento dell'attività ed in particolare nel settore degli Ufficiali di Gara con il Presidente del CTA, Sig Franco Salsone e nel settore Corsa con il Vicepresidente Piero Sozzi.

ATTIVITA' Le direttrici sulle quali il Consiglio Nazionale ha operato con grande impegno per raggiungere gli obiettivi che si era prefissato, sono stati tante e importanti.

Per l'attività, senza addentrarmi nei dettagli, saranno i rispettivi coordinatori di settore a farlo, si è puntato soprattutto allo sviluppo delle discipline cosiddette minori numericamente, ma proprio per questo con migliori prospettive di sviluppo e di crescita, come il Free-style, lo

Skateboard, l'Hockey in line amatoriale, la Corsa, per realizzare l'obiettivo di un pattinaggio a 360°, non solo appiattito sull'Artistico.

Una citazione a parte merita, appunto la Corsa. Questo settore nella Uisp, solo alcuni anni fa era crollata in una crisi profonda, una crisi di credibilità e di identità che stava portando alla cancellazione di questa specialità dalla Lega Pattinaggio.

In questi tre anni il settore Corsa ha avuto uno sviluppo con una crescita di iniziative e di numeri difficilmente immaginabile e sulla quale nessuno ci avrebbe scommesso. Il merito di questo grande rilancio, va al suo Coordinatore Stefano Civolani e al Consiglio Nazionale, che lo ha sostenuto sia politicamente che economicamente.

FORMAZIONE. Anche la Formazione ha avuto una vera e propria rinascita. Grazie al forte impegno di Maurizio Cocchi e della Dott.ssa Monica La Comba, abbiamo elaborato un Regolamento Nazionale che dovrà essere applicato su tutto il territorio nazionale. La Formazione è un argomento troppo strategico e troppo importante e non può essere più lasciato al fai da te da improvvisando docenti o presunti tali. Non si può assistere più alla cultura della Regione che vai, Formazione che trovi, con tecniche e metodologie completamente diverse. Molto è stato fatto, ma molto lavoro è ancora da fare.

ARTISTICO Per il settore artistico, che ha già un'attività fortemente consolidata e molto intensa le novità più importanti si rilevano nel settore arbitrale, dove a causa di un sostanziale immobilismo del gruppo Dirigente, ormai si stava rischiando di mettere in forse lo svolgimento dei campionati .

Sono state fatte alcune scelte coraggiose e importanti: la prima con la nomina della bravissima Luisella Rovinelli come designatore Nazionale, che ha praticamente ribaltato questa tendenza ed ha favorito l'inserimento di molti nuovi giudici. E' stato poi emanato un regolamento anche doloroso, che limita l'età di attività dei Giudici. Scelta difficile, ma necessaria della quale confermo la validità e se non si è faziosi o con la testa rivolta al passato, bisogna riconoscere che nella gestione del settore arbitrale, si è prodotto in generale un grande miglioramento della situazione. Anche qui desidero ringraziare Luisella Rovinelli .

In particolare gli obiettivi sui quali si sono concentrati gli sforzi maggiori sono stati rivolti al miglioramento del sistema organizzativo della Lega stessa e della propria visibilità, sull'informazione con una più precisa e veloce gestione del sito con la messa in rete di notizie sempre più complete ed esaurienti.

Impegno questo della gestione del sito che dovrà avere ulteriori miglioramenti, ma l'impegno maggiore è stato incentrato nell'attivazione di una fortissima segreteria che ha curato in modo eccezionale, la comunicazione sia verso l'interno che verso l'esterno.

Vi ricordate quante volte, fin dall'inizio ho sempre sostenuto che una buona segreteria rappresentasse il 70% del funzionamento della Lega: ebbene oggi la nostra segreteria ha raggiunto livelli di eccellenza ed è stato sicuramente il settore che ha prodotto più e immediati apprezzamenti dalle nostre società. Grazie Stefano Ragazzi

GRUPPI Infine i Gruppi. Questa specialità è ritornata ad essere il fiore all'occhiello della nostra attività.

L'ultima edizione che si è svolta un mese fa a La Spezia, ritengo che sia stata una delle più imponenti e belle rassegne della nostra storia .

Anche in questo caso abbiamo fatto una scelta coraggiosa portando questa manifestazione fuori dall'Emilia Romagna, sua sede storica. E a quelli che avevano valutato questa scelta troppo rischiosa sostenendo che sarebbe finita in un sostanziale fallimento, la risposta è stata una partecipazione di Società e di atleti mai vista, un successo di pubblico e di critica.

Anche qui permettetemi di rivolgere un ringraziamento al Comitato Uisp Regionale Liguria e quello di La Spezia in particolare ai due principali organizzatori che vedo qui presenti in sala gli amici Giuseppe Cocco e Piero Carozzo.

Nella cerimonia di apertura di questa rassegna c'è stata una esibizione di Disabili su carrozzine che ha commosso tutto il pubblico, a dimostrazione che la Uisp è pattinaggio, anche agonistico, ma anche questo: Sport per tutti, per tutti i cittadini a prescindere dalla loro età, posizione sociale e condizioni fisiche.

MI MANCANO LE ROTELLE

A questo proposito voglio anticiparvi che più tardi ci sarà un relazione della Dott.ssa Paola Federici del Comitato Uisp dell'Aquila che sta realizzando un ambizioso progetto di far pattinare disabili psichici. Progetto a cui ha voluto dare il nome: Mi mancano le rotelle.

SVILUPPO TERRITORIO Un altro punto importante degli obiettivi che ci eravamo dati e su cui abbiamo veramente profuso molte energie e che sta dando ottimi risultati, è stato lo sviluppo del territorio. Con un intenso lavoro di contatto con i rispettivi Comitati, abbiamo favorito la nascita di 4 nuove leghe Regionali: Lazio, Puglia, Friuli Venezia Giulia e in ultimo l'Abruzzo. Qualche anno fa, molti comitati non sapevano neanche che nei loro territori esistevano delle leghe pattinaggio, oggi si sono avviate importanti sinergie.

In particolare i Comitati Regionali con i quali abbiamo instaurato un reciproco rapporto di fiducia e di collaborazione e molti dei Presidenti Regionali, si stanno interessando intervenendo personalmente nell'attività e sostenendo anche economicamente le nostre Leghe regionali

L'aver scelto di inserire tutti i presidenti delle Leghe regionali nel Consiglio Nazionale ritengo sia stata una mossa vincente per la crescita del nostro movimento.

La presenza costante, il confronto continuo, la conoscenza e la risoluzione dei problemi comuni, ha avvicinato la Lega Nazionale sempre di più al territorio e viceversa e ha caricato di responsabilità questi Presidenti Regionali, in quanto protagonisti, loro stessi delle scelte e della conduzione della Lega Nazionale.

Per questi motivi, la nostra deve essere una lega che in futuro dovrà essere sempre più rappresentativa dell'intero territorio Nazionale.

Il tempo dei blocchi è finito. Altre regioni crescono in modo esponenziale e, se le previsioni saranno confermate, nei prossimi anni regioni come la Lombardia, il Lazio, la Campania (tenendo conto anche della loro popolazione) potranno raggiungere i numeri della Toscana e dell'Emilia Romagna e, se questo avverrà, non dovrà essere letto come una sconfitta per le regioni che attualmente hanno i numeri più consistenti, anzi sarà il giusto riconoscimento al lavoro che assieme abbiamo svolto, sarà il giusto riconoscimento al ruolo guida che queste regioni hanno svolto nel tempo.

Nella Lega del Friuli, guidata in modo eccezionale da Diego Polentarutti ad esempio, in un solo anno le società affiliate sono diventate una ventina ed altre si stanno informando sulla nostra attività

In definitiva cari amici, credo che la Lega Nazionale, nel prossimo futuro debba continuare su questo percorso intrapreso, deve lavorare ancora molto perché tanto è stato fatto, ma molto, moltissimo resta ancora da fare. Ci sono ancora tanti problemi e ci sono ancora varie situazioni da sistemare anche al nostro interno. Bisogna continuare con coraggio l'opera di rinnovamento che abbiamo cominciato.

Nella scorsa assemblea vi lasciai con una frase storica che raccolsi dal mio amico Enzo Luongo. In occasione della sua nomina a Presidente Regionale. Frase che non ho più dimenticato.

Enzo mi disse: Raffaele, la casa si è sgarrupata, (è distrutta), è rimasta in piedi una parete, cosa facciamo buttiamo giù anche quella? Oppure ci rimbocchiamo le maniche e la ricostruiamo.

Ebbene cari amici, in questi tre anni noi le maniche ce le siamo rimboccate, la casa l'abbiamo ricostruita, abbiamo fatto anche il tetto, ma adesso viene la parte più difficile: bisogna rifinirla e renderla bella, accogliente, dove tutti gli abitanti, e non solo alcuni, si possano riconoscere e sentire a proprio agio.

Deve diventare la casa di tutti, ma dobbiamo stare attenti (e scusate la parolaccia) perché da bella casa, non deve diventare un casino dove ognuno fa quello che crede.

Per questo ci vuole un regolamento di condominio che sia osservato da tutti.

In definitiva: ci vogliono delle regole certe che non si prestino a due o anche a più interpretazioni.

Finora, in alcuni casi, questo è successo, l'abbiamo fatto pensando che questo favorisse una crescita di alcune discipline o situazioni particolari, e forse la forte crisi che attraversava la nostra Lega, in qualche modo lo ha anche giustificato.

Ma in futuro questo non dovrà più succedere, non potrà essere più possibile fissare delle regole generali diverse a seconda del settore in cui operiamo. Il rispetto delle norme e delle regole deve essere osservato da tutti i soci della Uisp, perché ci rende tutti uguali. Perché tutti i soci della Uisp sono uguali.

Perché la gente si deve tesserare alla Uisp? Per la validità delle attività proposte, per la nostra serietà, non perché gli forniamo una serie di agevolazioni oppure chiudiamo un occhio su alcune inosservanze.

Il controllo rigido del rispetto delle norme con serietà ci darà maggiore credibilità.

RINNOVAMENTO

Prima dicevo che bisogna continuare il Rinnovamento, ma rinnovarsi significa anche mettersi in discussione, mettersi in gioco e rischiare del proprio, altrimenti non si cresce. Mi rendo conto che a volte, anzi quasi sempre è certamente meno faticoso non assumersi nuove responsabilità della cui ricaduta abbiamo paura e quindi vivere tranquilli lasciando le cose come stanno. Ma questa tranquillità, ha un nome: si chiama IMMOBILISMO.

PROPOSTE PERIL FUTURO

Il 2008 si è concluso con un ulteriore incremento dei nostri tesserati, siamo a quota 27.000, con nuovi iscritti in località dove la Lega Pattinaggio Uisp, e le previsioni per il 2009, soprattutto se sapremo mantenere altro il nostro livello di qualità, sono ancora di nuove Affiliazioni soprattutto nel Veneto ed in molte zone del sud.

Ovunque c'è voglia di fare sport, ovunque sta nascendo la voglia di Uisp. Gli spazi e le opportunità sono enormi, e noi non ci dobbiamo far trovare impreparati, dobbiamo sempre di più far conoscere la nostra attività, far sapere chi siamo, dove siamo come lavoriamo. Questa è la scommessa dei prossimi anni, questa è l'esortazione che io lanciao da questa postazione

E riprendo un passaggio del Documento Programmatico :

"In Italia sono venti milioni i cittadini che praticano attività sportive, ma solo 3,5 milioni sono iscritti a federazioni ed enti di promozione

Una parte sempre più crescente della nostra popolazione di tutte le età chiede di fare sport e lo fa senza nessun aiuto sostenendo tutte le spese”

Ma il futuro non è roseo, non è roseo per tutto il mondo dello sport, non è roseo..

Per tutta la società civile, in particolare per i più deboli.

Stiamo attraversando una profonda crisi economica ed istituzionale senza precedenti. In Italia la politica sembra drogata un quinto del parlamento è indagato per fatti di corruzione. Si sono persi i punti di riferimento: Magistrati contro Magistrati, procure contro procure, Banche, Grandi Imprenditori hanno sfruttato questo Paese con sporche speculazioni mettendo in ginocchio la nostra economia,

Ed in situazioni di crisi il primo ad essere penalizzato, come sempre è il mondo dello sport.

Una parentesi: rendiamoci conto che la tanto osannata Social Card di questi giorni, altro non è che il ritorno della tristemente famosa TESSERA PER I POVERI.

RAPPORTI CON ENTI E FEDERAZIONE.

Sin dal primo giorno di questa nuova Lega, ho sempre sostenuto la necessità di collaborare con la Federazione

Ed il Consiglio Nazionale si è subito reso disponibile per un confronto serio e duraturo.

Per questo motivo, abbiamo istituito la figura di un Consigliere esperto che curasse esclusivamente questi rapporti con la federazione e gli altri Enti di Promozione

L'ho ribadito in numerose occasioni nel corso di questi anni e ne confermo la convinzione anche oggi.

Il nostro sport, il pattinaggio, per una larga fascia di attività, in particolare quella agonistica vive in completa attiguità e simbiosi con quella federale. Ci sono gli stessi atleti, gli stessi allenatori, gli stessi giudici, e spesso volte abbiamo anche collaboratori in comune.

Allora io dico che far finta di nulla, far finta che questo non esista e non tenerne conto è solo un atto di presunzione che danneggia soprattutto gli atleti, le società e tutto il sistema del pattinaggio

Oggi, proprio per le cose che dicevo prima, è ancora più importante collaborare e trovare strumenti e percorsi comuni nella gestione di questa attività e nella parte di formazione rivolta appunto a quei tecnici, ai giudici e a formatori comuni, per cogliere il doppio obiettivo di un miglioramento della funzionalità, della qualità e minori spese gestionali.

Il lavoro da fare in questo campo è preciso, ma va fatto insieme con il rispetto di ognuno di noi .

La bozza di convenzione, quella generale proposta dal Coni per tutte le federazioni non ci sono dubbi è da firmare e noi la firmeremo. Abbiamo indicazioni dalla Uisp in tal senso.

Ma questa convenzione è troppo generica e non tocca la specificità di ogni disciplina.

Per cui ogni Lega sta cercando di elaborare altri strumenti integrativi finalizzati alla propria attività.

Questo, purtroppo è legato esclusivamente ai rapporti che intercorrono fra le Leghe e le loro rispettive federazioni; cui si va da situazioni di ottimi rapporto come il nostro e quindi l'auspicio di buoni accordi bilaterali, ad altre dove si è in Tribunale e si gareggia con i Carabinieri ai bordi pista.

COMMISSIONI PARITETICHE

Lo strumento delle commissioni paritetiche inventato anni fa è stata solo una utopia e non ha mai funzionato, o meglio ha funzionato solo in certe regioni, dove fra i rispettivi Dirigenti dell'Ente e della Federazione, già esisteva un rapporto di collaborazione e di amicizia e c'era veramente la volontà di far sviluppare il pattinaggio nella zona

In tutte le altre regioni c'è stato il disconoscimento più totale, basato, badate bene, il più delle volte su antipatie e guerre personali fra gli stessi dirigenti di quella regione.

Questo purtroppo è un male comune a cui è necessario porre rimedio.

C'è qualche Dirigente, anche nella nostra Lega, che pensa di utilizzare la sua carica esclusivamente per fare la guerra a società e vendette ad altri Dirigenti, mettendo in pratica vergognosi atti di ostruzionismo. Queste persone vanno allontanate dai nostri ambienti, perché con il loro comportamento distruggono tutto quello che faticosamente in questi anni stiamo ricostruendo. Sono un danno per la Lega, per la Uisp e per il pattinaggio in generale

PROTOCOLLO D'INTESA

Occorre quindi creare uno strumento di più ampio respiro che può essere la stesura di un Protocollo d'intesa interno: ci vuole uno strumento che definisca chiaramente il contesto su cui si opera; quali sono gli obiettivi, quale è la programmazione, quali sono le competenze, come si verifica la sua applicazione.

PROTOCOLLO PERSONALIZZATO Bisogna anche però partire dal presupposto, che questo protocollo deve essere personalizzato per ogni singolo Ente che tenga conto della propria specificità, della propria dimensioni, dell'attività proposta della presenza sul territorio, perché se così non fosse, gli enti strutturati in un certo modo come il nostro sarebbero penalizzati ed altri meno presenti sarebbero inaspettatamente favoriti.

Non lo dico per manie di grandezza, ma non si possono mettere sullo stesso piano chi ha un migliaio di tesserati e fa un campionatino all'anno, e chi come noi ha decine di migliaia di soci ed un'attività costante e a 360°. Un solo dato per tutti: nelle varie iniziative di tutte le specialità, solamente, dico solamente a livello Nazionale, abbiamo messo in pista oltre 5000 atleti

Ad alcuni Enti che mi hanno proposto, collaborazione ed apparentamenti di vario genere, fino ad arrivare all'unificazione delle tessere, io ho personalmente risposto con un passaggio contenuto nel già citato documento Congressuale della Uisp:

Quando si tratta di Sport, non dobbiamo essere nemici. Sport per tutti è un obiettivo civile, è un terreno per tutto l'associazionismo sportivo e oltre.

Ed ho aggiunto: quindi possiamo, collaborare, trovare percorsi e sinergie comuni, ma confonderci mai!!!

Noi non siamo un ente di promozione qualsiasi siamo la Uisp.

Unione Italiana sport per tutti un'associazione che conta 1.250.000 Soci e 17500 Società affiliate.

Dietro questo nome e questi numerici ci sono 60 anni di Storia, di impegno per il diritto allo sport per tutti i cittadini, di impegno sociale per il diritto delle donne, degli anziani, per l'ambiente, per la solidarietà. per i diversamente abili.

Ed è per questo che possiamo collaborare, ma confonderci mai.!!

CONCLUSIONI

Mi avvio alla conclusione, scusandomi per la lunghezza di questa relazione, ma le cose vissute in questi anni con intensità ed emozione sono state tante, per cui si finisce per essere inevitabilmente lunghi.

All'inizio di questo nostro viaggio, eravamo indicati come una Lega un po' improvvisata e con poco peso politico.

Io ritengo che raramente si sia fatta tanta politica, ma non quella delle chiacchiere, ma quella del fare. Quella dei rapporti con i Soci e le Società, dei rapporti con i nostri Comitati Regionali, quella con i rapporti con le Istituzioni, Federazione, Enti in modo serio e credibile

Io stesso alcune volte sono stato rimproverato di essere un Presidente poco autoritario, troppo mediatore.

Forse è vero, io ho voluto governare questa lega con decisione, ma non con imposizione.

Ho preferito la discussione, il dialogo, la condivisione delle scelte. Ho preferito, assieme a voi scegliere che il Consiglio fosse un luogo di amici che lavorano, discutono, ma stanno bene insieme, scherzano e si divertono.

Forse è vero non sono stato un vero Presidente con molto potere, e ne prendo atto.

Ma credetemi, cari amici, le dimostrazioni e gli attestati di stima di rispetto che ho ricevuto in questi tre anni da parte di tutto voi Consiglieri Nazionale e da tantissime persone, sono state per me il riconoscimento più importante e per questo ve ne sono grato.

Grazie